Liceo Scientifico

Regina Mundi

P.T.O.F.

Piano triennale dell'offerta formativa

Anni scolastici 2022/2025

INDICE

INTRODUZIONE

1. IDENTITÀ E PROPOSTA DELLA SCUOLA REGINA MUNDI ... **3**
2. L'ENTE GESTORE ... **5**
3. DAL NIDO AL LICEO: VERTICALITÀ E PERCORSO UNITARIO ... **6**
4. RAPPORTI COL TERRITORIO ... **8**
5. RACCORDO E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO ... **9**

1 IL LICEO SCIENTIFICO

1 IL LICEO SCIENTIFICO ... **10**
1.1 LA PROPOSTA EDUCATIVA ... **10**
2 IL CURRICOLO ... **12**
2.1 AREE DISCIPLINARI ... **12**
2.2 PIANO ORARIO ... **17**
3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) ... **19**
3.1 PROGETTAZIONE ... **19**
3.2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ... **20**
4 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITÀ PROGETTUALI ... **21**
4.1 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ... **21**
4.2 OFFERTA EXTRA-CURRICOLARE ... **22**
5 CORPO DOCENTI ... **23**
5.1 ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI ... **23**
5.2 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ... **24**
6 INCLUSIVITÀ ... **25**
7 VALUTAZIONE ... **25**
7.1 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ... **25**
7.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ... **26**
7.3 CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ... **27**
7.4 CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO ... **28**
7.5 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO ... **28**
7.6 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE MATERIE ... **29**
8 AMBIENTI E STRUMENTI DIDATTICI ... **30**
9 DIDATTICA DIGITALE ... **31**
10 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA ... **32**
11 SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI ... **33**
11.1 RAPPORTO CON L'UTENZA ... **33**
11.2 ISCRIZIONI ... **33**
11.3 SITO ... **33**
12 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA ... **34**
13 ALLEGATI ... **36**
Statuto delle studentesse e degli studenti ... **36**

1 IDENTITÀ E PROPOSTA DELLA SCUOLA REGINA MUNDI

I concetti creano gli idoli, solo lo stupore conosce.

— San Gregorio di Nissa

EDUCAZIONE

Meravigliarsi di tutto è il primo passo della ragione verso la scoperta.

— L. Pasteur

Lo stupore è alla base di ogni vero cammino educativo: stupore inteso come curiosità intelligente e costruttiva verso il mondo che ci circonda, apertura al reale, domanda e attesa di senso. La Scuola Regina Mundi intende alimentare nei bambini e nei ragazzi questo stupore che diventa desiderio personale di conoscere e di comprendere, impegnando l'intelligenza e l'energia alla scoperta della realtà, dal dettaglio della singola disciplina al suo significato profondo.
Come diceva Socrate "Mi è sembrata una cosa straordinaria: conoscere la spiegazione di ogni cosa, sapere perché ha inizio, perché finisce, perché è".

Educare è fornire ai ragazzi gli strumenti per sviluppare una capacità personale di giudizio, sollecitarli alla critica e alla verifica di qualunque proposta attraverso un continuo paragone con se stessi e con la propria esperienza. Lo scopo del percorso educativo non è fornire loro un pensiero precostituito, ma educarli all' utilizzo di un metodo che li aiuterà a giudicare e ad affrontare le sollecitazioni che la vita porrà loro davanti. L'adulto deve pertanto esprimere fiducia ed ascoltare l'alunno, stimare la sua capacità di giudizio, riconoscerne esigenze ed evidenze elementari, solo così può chiamare la sua libertà ad una verifica e un confronto personale, che può avvenire solo nell'esperienza.

ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

La scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà nella ricchezza dei suoi aspetti e delle sue dimensioni.

— Papa Francesco

Un cammino educativo che abbia a cuore la fioritura della personalità di tutti, non può avvenire se non dentro una trama di relazioni, una dinamica di incontri entro cui ciascuno, bambino o ragazzo, è accompagnato alla scoperta delle proprie risorse e dei propri talenti. Nello sviluppo della identità di ogni persona, infatti, niente è più indispensabile, insostituibile, necessario, della relazione con un altro che, chiamandomi per nome, metta a fuoco chi sono e come sono.
Chiunque, per crescere e imparare, ha bisogno di incontrare qualcuno che susciti in lui un fascino, che lo avvinca e lo provochi al paragone con la realtà,

ma anche lo sostenga e lo abbracci, amorevolmente lo comprenda. Un essere umano, qualunque sia la sua età, la sua condizione, qualunque sia il suo potenziale ha bisogno di essere visto, notato, guardato, ha bisogno di sentirsi eletto, cioè scelto.
Con la sua inoccultabile vulnerabilità l'altro mi insegna chi sono, mi insegna a essere "umano". La debolezza visibile e specifica dell'altro mi invita infatti a guardare la mia debolezza strutturale e profonda, che è tanto mia quanto dell'altro, e mi aiuta a viverla, a condizione naturalmente che io accetti l'invito e sia aiutato a farlo. Nell'altro in difficoltà, vedo incarnata quella legge della vita che riguarda anche me: la dipendenza, che si manifesta nel bisogno di aiuto. Evidenziare questo vantaggio cognitivo ed emotivo può rendere più consapevole e attiva l'ospitalità, l'apertura. Invece di pensarsi come una zattera che imbarca pesi che rischiano di farla affondare ci si può concepire come un motoscafo che trae vantaggio dall'essere aperto alle diverse forme della debolezza.
In questa prospettiva si collocano la cura da sempre dedicata all'accoglienza di tutti i bambini e di tutti i ragazzi, con proposte didattiche personalizzate che, sempre tenendo conto degli obiettivi specifici dei percorsi curricolari, li declinino attraverso modalità di valutazione e valorizzazione del singolo, dei molteplici stili di apprendimento, delle diverse condizioni sociali e ambientali, nel rispetto dei tempi personali, delle attitudini e delle capacità di ciascuno.
In questa prospettiva si tiene conto del significato etimologico del verbo educare, " tirare fuori", "mettere in luce", "rendere evidente", tutta la ricchezza che ogni persona, in quanto tale, ha dentro di sé per realizzarsi, sentirsi accolta, capita e accompagnata. Con i tempi e i modi di ciascuno, la scuola diventa fucina di talenti, in un percorso di consapevolezza delle proprie doti, dei propri interessi e delle proprie inclinazioni.
Scopo dell'educazione è, infatti, che bambini e ragazzi procedano nella realizzazione della propria persona, mettendo a frutto doti, inclinazioni e interessi che via via scoprono in sé.

ESPERIENZA

> *Si conosce solo ciò che si ama.*
>
> — S. Agostino

La scuola educa attraverso l'interagire dei contenuti disciplinari, declinati nella loro ricchezza e progressiva complessità, e le molteplici attività esperienziali che, partendo dall'osservazione e dagli stimoli continui suggeriti dalla realtà, danno ragione

ed evidenza agli apprendimenti. E' un processo di conoscenza che passa attraverso un "fare consapevole" e diventa occasione di conoscenza sempre più approfondita. Scuola dell'esperienza, didattica laboratoriale, perché il sapere sia vissuto in prima persona e non ripeta pedissequamente risposte codificate, già trovate da altri.
Agli insegnanti spetta il compito di generare un'esperienza che abbia, in tutta la sua materialità e concretezza la forza di attrarre i ragazzi e suscitare in loro il desiderio di aprirsi a conoscere il mondo. Azioni fondamentali sono il mettersi alla prova e il misurarsi con gli errori. In tal modo ogni attore dell'apprendimento (alunno e insegnante) non è un individuo isolato pronto a declamare monologhi o a ripeterli, ma un protagonista vivo chiamato a domandarsi in che modo è implicato in ciò che sta comunicando e in ciò che sta conoscendo fino a scoprirsi coinvolto con tutto sé stesso, con la propria ragione, le proprie energie e il proprio affetto. Non c'è conoscenza senza affezione: il lavoro svolto insieme può infatti essere fecondo di giudizi personali e riflessioni originali.

CORRESPONSABILITÀ

> *Per crescere un bambino occorre un villaggio.*
>
> — Proverbio Africano

L'educazione spetta innanzi tutto alla famiglia, come luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si trasmettono da una generazione all'altra. La scelta di aderire al progetto di offerta formativa della nostra scuola implica il desiderio che la famiglia stessa e la scuola possano stabilire, nella distinzione di ruoli e di funzioni, una reale corresponsabilità.
Il soggetto educante non è appena l'adulto, ma l'unità culturale degli adulti, genitori e docenti, che si esprime nella corresponsabilità educativa in funzione della crescita integrale di ogni bambino e di ogni ragazzo.

2 L'ENTE GESTORE

> *Chi non fa scuola animato da un grande amore, non faccia scuola.*
>
> — don Milani

La Scuola regina Mundi nasce dalla fusione di due istituti storici: l'Istituto Maria Consolatrice di Viale Corsica (1936) e l'Istituto San Vincenzo di Via Boncompagni (1960). Negli anni 2007 e 2008 i due istituti sono poi passati sotto la gestione di due cooperative di genitori desiderosi di non privare i propri quartieri di opere educative tanto importanti. Le due opere si sono così arricchite della sensibilità educativa e dell'esperienza ecclesiale di Mons. Luigi Giussani, il cui carisma e passione per l'educazione hanno mosso le famiglie che hanno costituito le cooperative, nel solco della tradizione educativa della Chiesa Cattolica. È stata scelta la forma giuridica di cooperativa per favorire il coinvolgimento e la corresponsabilità delle famiglie e per sottolineare il carattere sociale e senza fini di lucro della scuola.
Nel 2022 un ulteriore passo avanti è stato fatto attraverso l'unificazione delle due cooperative che oggi hanno in gestione le due sedi della Scuola

Regina Mundi: espressione di una unità sempre più profonda di metodo e di cuore.
Il CDA della Cooperativa Regina Mundi è composto da genitori della scuola, amici e professionisti, impegnati ciascuno nel proprio lavoro, che, condividendo la passione educativa, prestano in modo gratuito la propria opera al servizio della scuola. Le Cooperative sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione i cui consiglieri sono eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci. La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i Soci della Cooperativa. I componenti del CDA assolvono al proprio ruolo di responsabilità attraverso una stretta ed attiva collaborazione con le diverse componenti della scuola, agevolandone il funzionamento e garantendo la sostenibilità complessiva dell'istituto.

La finalità che ha portato alla costituzione di quest'opera è la volontà di realizzare una scuola pubblica e libera, aperta a tutti e senza fini di lucro, contribuendo in maniera innovativa ad un reale pluralismo, in attesa della parità scolastica anche sotto il profilo economico. Con le nostre Scuole si desidera favorire una capacità personale di giudizio sviluppata attraverso la verifica ed il confronto di un'ipotesi precisa alimentata dall'ispirazione cristiana attraverso la Fede, sorgente viva e inesauribile di una posizione culturalmente feconda.

SEDI
La Scuola Regina Mundi attualmente dispone di due sedi :

- la sede di Viale Corsica che ospita la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
- la sede di Via Boncompagni che va dal nido al liceo

3 DAL NIDO AL LICEO : VERTICALITÀ E PERCORSO UNITARIO

> *La scuola non deve soltanto istruire, ma anche e soprattutto educare.*
>
> — Mario Lodi

La Scuola Regina Mundi svolge la sua opera educativa attraverso i quattro livelli dell'istruzione: Nido e Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° grado e Scuola Secondaria

di II° grado (liceo scientifico e liceo linguistico). L'educazione è un compito che si persegue insieme, non si può educare da soli. Caratteristica della nostra scuola è un clima umano e relazionale sereno, positivo e costruttivo che mette al centro la persona e opera per favorire la piena realizzazione umana di ogni singolo soggetto, nel rispetto della sua individualità, delle sue doti, delle caratteristiche, ma anche dei tempi e modi dell'apprendimento.
La collegialità e l'unità tra i docenti e i dirigenti, la continuità educativa, la condivisione di criteri e metodi, il confronto e la collaborazione tra tutti gli ordini e gradi dell'istituto consentono di realizzare una proposta coerente e un percorso unitario di conoscenza per i nostri alunni.

Questa Visione unitaria del percorso formativo si esprime, dal punto di vista didattico, nella creazione del curricolo delle discipline, un documento in continua evoluzione che nasce dal dialogo tra i diversi ordini di scuola dell'istituto dentro la prospettiva di un sapere unitario.

La finalità della costruzione di un curricolo in senso verticale risponde al bisogno e al desiderio di un percorso di crescita anche intellettiva che ,attraverso una proposta declinata con contenuti e complessità differenti e crescenti, evidenzia un metodo di lavoro e di sguardo comune ed unitario. In quest'ottica ogni anno la scuola sceglie un tema educativo che viene proposto a tutti gli alunni, alle famiglie e ai docenti, come ipotesi di lavoro e di esperienza per l'intero anno scolastico. È l'approfondimento di un contenuto che emerge con maggiore evidenza nella coscienza degli adulti e che viene calato nel quotidiano a scuola all'interno della proposta educativa e didattica.

La progettazione del curricolo infatti, offre innanzitutto un'occasione al corpo docente di prendere consapevolezza del lavoro prezioso dei colleghi dei diversi ordini di scuola. Di conseguenza permette di mantenere viva la riflessione sulle proprie scelte didattiche, in linea con le indicazioni ministeriali, allo scopo di creare una didattica orientata alla costruzione di competenze. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa solo distribuire i contenuti didattici nell'arco del tempo, ma vuol dire definire obiettivi graduali e progressivi per delineare un percorso unitario. A tale scopo la gradualità e la ricorsività permettono di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Fondamentale è imparare a lavorare insieme per diversi ordini di scuola e provare a sperimentare modalità didattiche dell'uno o dell'altro grado scolastico.

4 RAPPORTI COL TERRITORIO

Noi dobbiamo avere come orizzonte il mondo, non per lasciare il nostro bel Paese, ma per viverlo avendo rapporti con tutti.

— Elena Ugolini

La Scuola Regina Mundi intende essere una scuola aperta al territorio e al mondo, valorizzando risorse ed eventi, ponendosi come presenza significativa e offrendo i propri spazi per ospitare attività e iniziative in ambito educativo, sportivo, culturale.
Per questo si propone di interagire con diversi soggetti:
a) Associazioni operanti nel campo educativo. In particolare con l'Associazione La Nostra Comunità che promuove progetti ed iniziative che tutelano i diritti dei cittadini e delle cittadine con disabilità e l'inclusione scolastica e sociale di minori, giovani ed adulti con fragilità. Ad ottobre 2020 l'Associazione ha aperto, presso la Scuola Regna Mundi, il Centro Minori "CABò, Costruttori a Bordo", uno spazio educativo inclusivo, rivolto a minori dai 6 ai 14 anni e alle loro famiglie, con particolare attenzione verso situazioni di disabilità e/o fragilità. Va segnalato il lavoro con l'associazione "L'immagine" che predispone interventi educativi per i residenti nel comune di Milano e la collaborazione con gli altri enti e cooperative preposti nei comuni limitrofi. Si sono avviate collaborazioni con l'associazione "La strada" che opera sul territorio con i minori a rischio. Esistono inoltre rapporti costruttivi con le UONPIA di riferimento.

b) Strutture pubbliche ed enti locali. Sono consolidati i rapporti di collaborazione con il consiglio di Zona su iniziative culturali per il quartiere. Sussiste inoltre un progetto, rinnovato ogni anno su bando regionale, che vede la collaborazione del consultorio "La famiglia", presso la scuola primaria e secondaria di I grado, per i percorsi di educazione affettiva.

c) Realtà ecclesiali e parrocchie vicine alladue sedi. Sono favorite manifestazioni e momenti pubblici di comunicazione della proposta scolastica attraverso la partecipazione degli studenti e delle famiglie.

d) Altre scuole del territorio. Vi sono frequenti occasioni di contatto con scuole del territorio, in particolare nell'ambito della formazione dei docenti e dei progetti legati all'orientamento in entrata e in uscita. Ogni anno gli insegnanti seguono corsi di formazione e incontrano i colleghi di altri istituti, in

un lavoro di verifica e confronto, favorito anche dal fatto che la nostra scuola è inserita nell'ambito di una rete di scuole legate alla Federazione Opere Educative.

e) Aziende del territorio. La scuola collabora con le aziende del territorio per quanto concerne l'attività di PCTO rivolta ai ragazzi delle scuole superiori. La PCTO non è sentita come un obbligo ma come la possibilità di sviluppo della personalità del ragazzo/a in un ambiente differente da quello scolastico e familiare.

f) Il mondo. Vogliamo educarci a vivere la dimensione della mondialità nella consapevolezza che è sempre più evidente la internazionalizzazione della società in cui viviamo e l'esigenza, per gli studenti, di comprendere il proprio compito in ottica globale. Per questo abbiamo avviato collaborazioni con enti nazionali e internazionali che abbiano rapporti con realtà estere.
Inoltre, grazie al Liceo Linguistico, sono frequenti i rapporti, le occasioni di scambio, la creazione di partnership con realtà di tutto il mondo.

5 RACCORDO E ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

> *Un uomo [forse non può] determinare il proprio destino dall'interno. Quel che invece un uomo ha in mano è il proprio orientamento interiore verso il destino.*
>
> — Etty Hillesum

Grande importanza e cura viene riposta nelle attività di raccordo tra i vari gradi del percorso scolastico attraverso l'identificazione di quegli aspetti educativi di continuità, accoglienza, nodi formativi essenziali del curriculum interno, che possano favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo.
In particolare si intende:

- → creare occasioni di conoscenza tra gli alunni e gli insegnanti dei diversi ordini scolastici dell'istituto, attraverso eventi, incontri e attività didattiche inter-ordine e inter-ciclo;
- → • realizzare un passaggio di informazioni tra docenti dei differenti ordini di scuola dell'istituto;
- → attuare una comunicazione tra la scuola, i genitori e gli studenti, attraverso incontri e colloqui, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- → stabilire rapporti pedagogici e strutturali tra i diversi ordini scolastici, attraverso momenti di aggiornamento comune dei docenti e incontri di confronto e coordinamento tra dirigenti e docenti;
- → offrire alle famiglie l'opportunità di visitare e conoscere direttamente la nostra scuola.

Accanto al raccordo troviamo le attività di orientamento inteso non semplicemente come aiuto a reperire informazioni sull'offerta della scuola superiore o del mondo universitario, ma come supporto agli alunni nel percorso che porta a compiere, con responsabilità ed autonomia crescenti, le prime scelte importanti attraverso il suggerimento di criteri adeguati che implicano una consapevolezza di sé, delle proprie capacità e desideri e della realtà.

1 IL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico Regina Mundi nasce nel 2020 per rispondere a una esigenza evidenziatasi dal punto di vista territoriale ed attualmente è costituito da una singola sezione per anno.

Nel quadro generale delle finalità della Scuola Regina Mundi il Liceo Scientifico ha il compito di accompagnare gli studenti al raggiungimento degli obiettivi indicati dal PECUP e dalla normativa di riferimento, attraverso il costante confronto con gli aspetti culturali, formativi, educativi e professionali specificamente previsti dai rispettivi profili d'uscita. L'impostazione didattica della scuola cerca di coniugare lo studio sistematico e critico delle discipline, tipico della tradizione liceale italiana, con un metodo che privilegia l'esperienza, le attività di laboratorio, il lavoro per progetti, la capacità di iniziativa e la responsabilità. Il Liceo Scientifico Regina Mundi ha come finalità la formazione generale delle personalità dei propri studenti, attraverso l'acquisizione delle competenze culturali proprie di indirizzo e necessarie per accedere ai diversi percorsi universitari. Allo stesso tempo punta a sviluppare i criteri e le motivazioni utili per una scelta consapevole e matura. È possibile sintetizzare nei seguenti tre punti le finalità sopra esposte.

- **Acquisizione dei contenuti disciplinari:**

  ogni singola materia insegnata si inserisce in un quadro curricolare complessivo in grado di dare allo studente le occasioni adeguate ad acquisire le conoscenze necessarie ai diversi percorsi di formazione universitarie o post - diploma.

- **Sviluppo delle competenze culturali:**

  l'inserimento degli insegnamenti in un quadro unitario dà la possibilità di vivere, nel corso dei cinque anni, numerose occasioni in cui è possibile potenziare un insieme di criteri e metodi di giudizio e di sguardo complessivo sulla realtà, che permette di interiorizzare le competenze culturali, connettendole con consapevolezza nel più generale quadro della cultura europea, che costituisce il punto di riferimento del nostro Liceo.

- **Orientamento:**

  il costante confronto con gli insegnamenti scolastici; con occasioni curricolari ed extra curricolari di impatto con la realtà culturale, sociale, politica, ed economica che ci circonda; l'esperienza diretta del mondo dell'impresa e del lavoro; il paragone con esperienze di chi vive il percorso universitario; danno ripetute e approfondite occasioni allo studente per fare emergere i criteri, le motivazioni e le prospettive necessarie alle scelte proprie della vita adulta.

1.1 LA PROPOSTA EDUCATIVA

Secondo le Indicazioni nazionali dei nuovi licei, "il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1 del D.P.R. N.89/2010).

Il Liceo Scientifico Regina Mundi intende sviluppare, accanto agli aspetti più tipici della cultura licea-

le (studio della civiltà occidentale nel suo divenire storico e nello sviluppo dei suoi nodi problematici) e della cultura scientifica e matematica, propria del Liceo Scientifico, una particolare attenzione allo sviluppo sostenibile, cioè a quel processo di cambiamento in cui l'uso delle risorse ambientali e naturali è reso coerente con la sostenibilità futura, oltre che attuale, del Sistema Pianeta. Allo stesso tempo, il percorso formativo delle materie scientifiche offre agli studenti un potenziamento delle Information Technologies, attraverso l'utilizzo di software specifici per ogni disciplina e di strumenti e sensori digitali (ad. Es.: Arduino, LEGO MINDSTORM) per la raccolta e l'analisi di dati di laboratorio. Attraverso questo percorso, lo studente è portato ad apprendere il pensiero critico secondo un'impostazione che privilegia l'abitudine a: (i) partire dall'esperienza della realtà che ci circonda, (ii) ragionare con rigore logico sui dati raccolti e (iii) ritornare all'esperienza con un livello di comprensione più approfondito. Dal punto di vista linguistico, l'apprendimento di due lingue straniere (inglese e spagnolo) e lo sviluppo di moduli in lingua trasversali alle diverse discipline (CLIL), favorisce l'uso fluente delle lingue permettendo e incoraggiando la scelta di futuri indirizzi di studio in lingua inglese sia in Italia che all'estero.
La proposta culturale viene quindi costruita su questi elementi fondanti:

- **Tradizione** per proporre quanto la cultura umanistica e scientifica hanno fissato come guadagno fondamentale e stabile per l'uomo, nei metodi e nei contenuti della conoscenza.

- **Innovazione** per appropriarsi degli sviluppi recenti nel campo scientifico-tecnologico ma anche economico e sociale.

- **Sostenibilità** per far crescere una coscienza

attiva e partecipativa tramite lo studio delle dimensioni sociale, economica, politica e ambientale, che contribuiscono a formare il vero sviluppo sostenibile. In un mondo sempre più interconnesso, è importante sviluppare conoscenze, abilità, valori e motivazioni all'azione, che consentano ai ragazzi di comprendere il loro impatto sulla propria comunità e sul pianeta. Affrontare lo studio con uno sguardo alla sostenibilità consente loro di assumersi la responsabilità delle proprie azioni e di contribuire con la propria visione per un futuro sostenibile.

- **Comunicazione** per essere in grado di raccontare in modo efficace, capire e decodificare i messaggi altrui, e imparare a comprendere e utilizzare gli strumenti di comunicazione attuali (social, web); fondamentale per supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze digitali.

L'acquisizione di conoscenze sui contenuti di programma non può essere ridotta alla mera trasmissione di dati informativi. Nel corso degli studi liceali, ogni dato, analiticamente considerato, apre sempre alla ricerca di nessi, analogie, legami di senso. Lo studente è condotto, grazie a un rapporto significativo con i propri docenti, a interrogarsi su ciascun dato conosciuto e viene sollecitato a formulare domande specifiche e pertinenti ai vari ambiti del sapere, per coglierne i nessi e mettere in atto una conoscenza attiva.

2 IL CURRICOLO

2.1 AREE DISCIPLINARI

AREA STORICO-UMANISTICA

Il valore dell'insegnamento delle discipline dell'area storico-umanistica (Italiano, Latino, Storia e Geografia, Filosofia, Storia dell'Arte) è quello dell'educazione alla comunicazione di sé, alla conoscenza di sé e della realtà che ci circonda. I diversi linguaggi, infatti, sono il mezzo fondamentale per la conoscenza. Le discipline storico-umanistiche si propongono quindi di fornire un'educazione linguistico-letteraria, un'educazione storica, un'educazione visiva e un'educazione alla ragione.

EDUCAZIONE LINGUISTICO – LETTERARIA

Per quanto riguarda la lingua italiana, al termine del percorso liceale, sia in forma scritta sia in forma orale, gli studenti saranno in grado di:

- padroneggiare la lingua e adattarla a diversi contesti;
- riassumere e parafrasare;
- sostenere e motivare un ragionamento;
- analizzare e interpretare un fenomeno.

Rilevante è la riflessione metalinguistica, anche tramite il confronto con altre lingue studiate. Obiettivo primario dello studio della letteratura italiana è appassionare gli studenti alla lettura tramite testi proposti e letti in classe, che vengono discussi e analizzati oralmente e in forma scritta, o letti e assegnati singolarmente, in modo da incontrare e far emergere gusti e interessi individuali. Ogni argomento è contestualizzato ai giorni nostri per sottolinearne la continuità nel tempo. Alcune opere della tradizione letteraria vengono lette in classe attraverso una lettura guidata dal docente (in particolare nel primo biennio: Iliade, Odissea ed Eneide, I Promessi Sposi; nel secondo biennio e nel quinto anno: Divina Commedia e classici della letteratura italiana).

Lo studio e l'analisi sono preceduti dall'acquisizione di un metodo di lavoro indispensabile per l'interpretazione dei testi. In questo modo gli studenti imparano a conoscere e utilizzare gli strumenti di analisi di prosa e poesia. Durante tutto il corso di studi, si favorisce un arricchimento culturale e linguistico, soprattutto per ampliare il patrimonio lessicale e semantico e per costruire la capacità critica.

Lo studio della lingua latina è affrontato attraverso il costante confronto con la lingua italiana e con le altre lingue straniere studiate, al fine di mostrare ca-

ratteristiche comuni e sviluppare le capacità logiche dello studente. Il latino è considerato così nella sua continuità con il tempo presente. Molta importanza viene data al lessico affinché possa essere appresa la corretta accezione di un termine, la sua collocazione in un contesto adeguato e le analogie o differenze con i termini in uso oggi nelle lingue.
Inoltre, per consentire un avvicinamento dello studente all'uso della lingua, si propongono anche attività secondo il METODO NATURA (semplice conversazione e scrittura di temi personali in lingua latina). La traduzione non è meccanica ma un'attiva scoperta dell'autore studiato e delle caratteristiche della lingua. Per far immedesimare lo studente in un mondo diverso dal proprio, vengono proposte attività di conoscenza del mondo romano antico e della cultura latina tramite letture di testi in lingua e non e attività ludiche, anche in concomitanza con gli argomenti affrontati durante lo studio della storia.

EDUCAZIONE STORICA

Lo studio delle materie umanistiche implica un'educazione storica, come sviluppo della capacità di cogliere la specificità dei contesti culturali dai quali prendono vita le varie forme espressive dell'umanità. Lo studio della storia risponde al bisogno di capire chi siamo oggi e chi siamo stati come singoli, come popolo, come realtà umana, attraverso la ricostruzione degli eventi di cui gli uomini sono stati protagonisti. Nel biennio si curerà principalmente la parte metodologica caratterizzata da nozioni generali di storiografia e da una riflessione sullo scopo e sull'oggetto dell'indagine storica. La geografia viene studiata in correlazione alla storia, in modo che gli avvenimenti storici possano essere collocati nello spazio insieme a considerazioni sulla sostenibilità ambientale.

EDUCAZIONE VISIVA

Il disegno, lo studio della storia dell'arte e l'approccio alle visual aids, si inseriscono all'interno del percorso del Liceo Scientifico concorrendo allo sviluppo delle capacità di attenzione e osservazione della realtà, rielaborazione di dati e comunicazione.
Lo studio della produzione architettonica e artistica, dalle origini al contemporaneo, è proposto come studio della "storia delle immagini" e condotto con un approccio di tipo visivo: punto di partenza è sempre l'osservazione dell'opera, in classe o dal vivo, durante le uscite didattiche. Dalla lettura formale dell'opera e dalla raccolta di dati visivi lo studente è guidato a scoprire attivamente il senso che giace nella struttura e composizione stessa dell'opera: pittura, scultura e architettura sono costruzioni che si reggono su linguaggi precisi, e lo studente è guidato a riconoscere, imparare e utilizzare gli elementi di base della grammatica visiva - linea, colore, superficie, composizione.
Nell'arco del quinquennio, lo studente acquisisce la padronanza del disegno "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme. I procedimenti per la costruzione di forme geometriche e le tecniche di rappresentazione sul piano bidimensionale (proiezioni ortogonali, assonometrie, prospettiva, teoria delle ombre) costituiscono il bagaglio di competenze utili per avvicinare lo studente alla progettazione, utile esercizio di sviluppo e concretizzazione di un'idea.

EDUCAZIONE DELLA RAGIONE

Le discipline storico-umanistiche hanno anche una funzione importante nell'educazione della ragio-

ne. La lettura del testo, di qualsiasi natura esso sia, chiede sempre un lavoro ermeneutico di osservazione attenta delle parole, di messa in relazione tra loro e all'interno della frase, e poi di interpretazione nella totalità del brano.
Utile al potenziamento di queste capacità è l'apporto della filosofia, che abitua a un'indagine razionale sulla totalità della realtà e sul suo significato. Nelle ore di filosofia lo stile non è dogmatico e nozionistico, ma euristico, nella convinzione che trova solo chi "cerca", chi, staccandosi dalle cose per riflettere su di esse si meraviglia di fronte all'atto di esistere. Perché "lo studio della filosofia non ha come scopo apprendere ciò che altri abbiano opinato, ma apprendere quale sia la verità delle cose" (S. Tommaso).

Inoltre, lo studio della lingua e della letteratura latina è utile in quanto la comprensione e traduzione di un testo richiede quel lavoro di osservazione, formulazione e vaglio delle ipotesi che forma ad un uso della ragione allo stesso tempo rigoroso e aperto.
All'interno dell'area storico-umanistica particolare rilevanza è data all'educazione civica e religiosa, per una formazione e crescita dell'individuo globali e complete.

EDUCAZIONE CIVICA

Come previsto dalla legge 92 del 2019 particolare attenzione sarà posta allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. L'insegnamento di educazione civica inciderà sul piano orario settimanale con un'ora dedicata in cui si creeranno occasioni privilegiate di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, abbracciando soprattutto le tre aree richieste dalla normativa (Cittadinanza e costituzione, sostenibilità, Cittadinanza digitale).
I temi relativi al primo biennio riguardano quindi l'introduzione alla Costituzione e ai fondamenti dello Stato; l'introduzione alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi dell'Agenza 2030; lo studio dell'economia circolare. Nel secondo biennio e nel quinto anno invece sono messi a tema la libertà e i diritti fondamentali della Costituzione, con particolare riferimento alla tematica del lavoro e della famiglia; lo Stato e il monopolio legittimo della violenza con approfondimento del fenomeno mafioso; una ripresa della Costituzione a partire dai diritti fondamentali fino ad arrivare agli organi costituzionali.
Oltre a lezioni convenzionali il corso è arricchito da una didattica laboratoriale e dall'incontro con personalità significative del mondo della cultura e del lavoro.

RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica intende evidenziare il valore della cultura religiosa, esplicitando il contributo del cattolicesimo per la formazione globale della persona. A partire dalla considerazione dell'imprescindibile rilevanza dell'esperienza religiosa per la storia dell'umanità, tale disciplina si propone di condurre gli studenti a operare una riflessione sulla propria esperienza fondamentale, giungendo a cogliere in essa l'originaria esigenza di un significato ultimo, e a stabilire un confronto critico con la Rivelazione cristiana, dentro l'economia della Salvezza, e la storia della Chiesa, nel dialogo con le altre esperienze religiose. Gli obiettivi si possono riassumere in:

- capacità di affrontare il fenomeno religioso con un metodo corretto;
- presa di coscienza di pregiudizi e preconcetti che possono limitare una comprensione adeguata;
- conoscenza del fenomeno religioso nelle sue accezioni più importanti e storicamente documentate;
- conoscenza dell'avvenimento cristiano e confronto con la sua tradizione;
- lettura del mondo contemporaneo per favorire una riflessione critica e matura;
- confronto tra la cultura cattolica e le problematiche del mondo contemporaneo;
- sviluppo di un confronto interreligioso ed ecumenico, nell'attuale contesto multiculturale.

AREA SCIENTIFICA

L'oggetto diretto di interesse e di formazione dell'educazione scientifica è l'esigenza elementare dell'uomo di cercare spiegazioni di ciò che incontra nella realtà, per appropriarsene in modo consapevole. L'educazione scientifica contribuisce, insieme a tutte le altre discipline, alla formazione dell'allievo, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica.

Nello studio delle scienze si impara una posizione culturale che esalta fattori come: il realismo (cioè lealtà verso il dato) e la coscienza della verifica come passo ineludibile da fare con metodi diversi; la coscienza della pluralità dei metodi e del loro legame con l'oggetto; la coscienza che la verità c'è e si raggiunge e che l'opinione è un primo passo valido solo se considerato come una congettura da sottoporre a verifica; lo stupore di fronte al mistero dell'universo e di fronte alla capacità della mente umana di comprenderlo.

Le discipline fondanti di questo percorso sono: matematica, fisica, chimica e scienze naturali che hanno come obiettivi comuni di apprendimento:

- lo sviluppo della capacità di osservazione e di descrizione di un dato fenomeno, come punto di partenza per una corretta indagine scientifica;
- la comprensione del metodo proprio dell'indagine scientifica, passando da analisi e osservazioni qualitative a descrizioni quantitative e formali dei fenomeni;
- l'acquisizione del linguaggio specifico delle discipline, utilizzando diversi registri di comunicazione;
- la capacità di formulare e validare ipotesi teoriche anche mediante attività di laboratorio;
- la comprensione della dimensione storica delle discipline scientifiche, anche attraverso letture di testi originali.

Tali obiettivi concorrono al raggiungimento di competenze trasversali quali le capacità di: selezionare

adeguatamente informazioni, porsi e risolvere problemi, progettare e costruire modelli di situazioni reali e operare scelte consapevoli in condizioni d'incertezza.

La matematica, all'interno del campo scientifico, è disciplina atipica: il suo oggetto specifico non è la realtà esterna come per la fisica, la chimica e le scienze naturali, ma sono i modelli astratti del pensiero umano. Nonostante questa atipicità nella formazione del pensiero matematico sono essenziali osservazione ed esperienza.

Tenendo conto che ogni disciplina scientifica ha un suo specifico statuto, sono essenziali per ciascuna tre elementi: linguaggio, metodo e contenuto in una unità inscindibile perché il linguaggio non diventi procedura, il metodo non diventi un insieme di tecniche da applicare meccanicamente e il contenuto non si riduca a informazione.

Particolare attenzione viene data all'acquisizione del linguaggio specifico di ogni disciplina e tra esse, in primo luogo, quello matematico, che diventa essenziale sia per la descrizione dei fenomeni fisici e chimici sia per lo sviluppo del pensiero razionale.

Per quanto riguarda il metodo, il percorso didattico segue una logica ricorsiva: cambiando il punto di vista o i contesti si riprende il lavoro fatto proponendo passi ulteriori, con l'obiettivo di portare gradualmente gli studenti ad una comprensione più profonda dei fenomeni. Nel corso degli anni si riprendono contenuti simili a livelli via via più complessi e con modalità diversificate. In questo modo diventa possibile, per ciascun alunno, una consapevolezza sempre maggiore dei passi fatti, ed è più probabile il superamento, nel tempo, di eventuali difficoltà.

In questo percorso, l'utilizzo del linguaggio informatico è considerato un supporto interessante. Esso fornisce strumenti in grado di facilitare l'apprendimento, sia tramite l'impiego di software specifici che consentono di costruire e visualizzare oggetti matematici, sia attraverso la schematizzazione mediante algoritmi in grado di automatizzare la risoluzione di problemi complessi scomponendoli in problemi più semplici.

AREA LINGUISTICA

Lo studio di due lingue straniere, nella fattispecie inglese e spagnolo, sottolinea il nesso profondo tra conoscenza linguistica, coscienza dei significati veicolati e autocoscienza del soggetto discente. Le lingue straniere in quanto lingue sono in primo luogo strumento di comunicazione. La loro conoscenza non è fine a se stessa, ma rivolta tutta e sempre alla possibilità di incontrare una cultura altra, fatta di persone, tradizioni, e testi che ne dettagliano la storia. L'accesso diretto ai testi letterari, storici, filosofici e la frequentazione del teatro, e/o del cinema in lingua, educano all'apertura e alla riflessione criti-

ca. La possibilità di aderire a tutte queste proposte aiuta a crescere, capitalizzando la ricchezza della tradizione artistica, storica e culturale e ad avere gli strumenti per studiare e lavorare all'estero.
Entrambi i percorsi linguistici promuovono le competenze di lettura, comprensione orale, produzione scritta e orale e puntano a conseguire le certificazioni linguistiche relative ai livelli raggiunti da ciascuno studente. Inoltre, le competenze linguistiche sono potenziate attraverso la possibilità di partecipare a viaggi di scambio con l'estero, per mettere in atto l'uso della lingua in un contesto quotidiano.
Per quanto riguarda la lingua inglese, inoltre, la presenza di esperti madrelingua permette un lavoro costante nel corso di tutti i cinque anni. Tali figure, a seconda delle loro specifiche competenze, affiancano e sostengono il lavoro degli insegnanti, svolgendo moduli concordati ad hoc nelle varie classi, anche in altre discipline (CLIL), tra cui quelle scientifiche.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'educazione motoria contribuisce al quadro formativo e ha lo scopo di portare gli studenti alla conoscenza di sé e alla gestione del proprio corpo per arrivare a possedere una buona intelligenza motoria. Le attività realizzate all'interno del percorso sono tipicamente educative: si riferiscono infatti alla cura di sé e del proprio corpo. Attraverso la pluralità di movimenti e di esercizi si allena il corpo nella sua dimensione concreta per educare tutta la persona nella sua singolarità. Le proposte di lavoro mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

→ rendersi conto del valore, delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo, per costruire un'immagine positiva di sé (conoscere il proprio corpo e padroneggiarlo);

→ utilizzare consapevolmente un'ampia varietà di gesti, movimenti e abilità nei diversi contesti (coordinazione generale, equilibrio, orientamento spazio-temporale);

→ relazionarsi con gli altri all'interno di un gruppo, dimostrandosi disponibili ad ascoltare e collaborare in funzione di uno scopo comune e vivere situazioni di sano confronto agonistico (gioco e sport e fair play);

→ servirsi dell'attività motoria per ricercare, migliorare e mantenere il proprio corpo in stato di salute (sicurezza e salute/benessere);

→ conoscere e praticare alcune attività motorie e sportive in ambiente naturale e praticarle nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

2.2 Piano orario

L'organizzazione didattica del Liceo Scientifico, in accordo con gli altri indirizzi della scuola secondaria di II grado, sarà organizzata in due quadrimestri.
Come esplicitato dalla Circolare Esplicativa dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 15283 del 22 settembre 2010, il monte ore annuo dei piani di studio è organizzato secondo un modulo settimanale, riproposto per 33 settimane e ha come unità di riferimento l'ora (pari a 60 minuti). In tale circolare viene nuovamente ribadita la facoltà della singola istituzione scolastica di modificare entro il 20% il monte ore annuale obbligatorio al fine di confermare il piano ordinamentale degli studi, realizzare compensazioni tra le varie discipline e/o introdurne di nuove. Il piano di studi del Liceo Scientifico Regina Mundi, quindi, pur conservando il profilo letterario, storico,

artistico e filosofico, caratterizzanti la formazione liceale, viene rinnovato in alcuni insegnamenti (quali fisica, scienze naturali, latino, spagnolo ed ed. civica), utilizzando il massimo di flessibilità concessa (Cfr. Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamento e organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133" art 10 e D.M. del 28/12/2005).
Nell'ambito di tale autonomia il nostro Istituto ha deciso di impostare il lavoro didattico con le seguenti modalità:

- 5 giorni settimanali di lezione (da lunedì a venerdì);
- un monte ore settimanale di 30 unità orarie al biennio e 32 unità orarie al triennio, comprensive della quota obbligatoria e della quota introdotta dall'Istituto come integrazione e ampliamento dell'offerta formativa;
- alcuni giorni di rientro obbligatorio per attività didattico culturali (mostre, incontri con personalità del mondo della cultura, della scienza, del lavoro), che verranno definiti dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

Le lezioni si svolgono da lunedì a venerdì con il seguente tempo scuola:
- dalle 8 alle 13:45 nei giorni di 6 ore;
- dalle 8 alle 14.40 nei giorni di 7 ore.

Il dettaglio del piano orario è riportato in Tabella 1.

	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua letteratura italiana e tecniche comunicative	4	4	4	4	4
Latino e linguistica storica	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera - spagnolo	2	2	2	2	2
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	3	3	3	3	3
Scienze naturali: biologia, chimica e scienze della terra	3	3	4	4	4
Disegno, storia dell'arte e visual aid	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Educazione civica	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**30**	**30**	**32**	**32**	**32**
Totale ore annuali	**990**	**990**	**1056**	**1056**	**1056**

Tabella 1. Piano orario del Liceo Scientifico
*con informatica solo al primo biennio

3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Nel corso del triennio dei Licei è previsto, in accordo con la normativa ministeriale, lo sviluppo di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per un minimo di 90 ore a studente. Tali Percorsi integrano l'azione didattica con esperienze che concorrono all'acquisizione da parte degli studenti di capacità e competenze trasversali che indirizzino e supportino scelte consapevoli per la prosecuzione degli studi o per l'ingresso nel mondo del lavoro. La dimensione esperienziale che caratterizza il PCTO consente agli studenti di confrontarsi con contesti extra-scolastici che favoriscono la capacità di interagire e lavorare con gli altri, lo sviluppo dell'autoconsapevolezza e la progressiva maturazione di un pensiero critico e creativo. Per l'attuazione di progetti PCTO significativi, il Liceo Scientifico si avvale dell'ampia rete di collaborazioni sviluppata sul territorio con aziende e professionisti, università ed enti di volontariato.

3.1 PROGETTAZIONE

I percorsi PCTO vengono progettati in ottica pluriennale al fine di garantire a ogni studente la sperimentazione di esperienze di diversa natura (tirocini lavorativi, convegni e uscite formative, momenti di formazione in aula, incontri di orientamento con studenti universitari e professionisti, laboratori proposti dalle università, ecc.) e si concretizzano in un progetto educativo personalizzato che concili la natura e le specificità dell'indirizzo di studio di appartenenza con le aspirazioni e le necessità orientative dello studente.

Tale progettazione è resa possibile da una collaborazione attiva e da un dialogo continuo tra il Consiglio di Classe, il referente PCTO e lo studente. In particolare, è previsto un colloquio individuale con ogni studente strutturato secondo le seguenti fasi:

→ prima fase: confronto volto a far maturare allo studente la consapevolezza sui propri talenti e sulle proprie potenzialità, scoperte e riconosciute sia in occasione delle attività scolastiche sia in situazioni extra-scolastiche;

→ seconda fase: indagine e approfondimento delle attese che lo studente ha rispetto all'esperienza di PCTO. Le attese si articolano in termini di soft-skill relazionali e personali e di competenze operative;

→ terza fase: condivisione della prospettiva dello studente rispetto al proseguimento degli studi o all'eventuale orientamento professionale.

3.2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

In ogni esperienza svolta presso strutture ospitanti extra-scolastiche, lo studente è accompagnato e supportato da un tutor interno, nominato all'interno del corpo docenti Regina Mundi, e da un tutor esterno, proposto dalla struttura ospitante. Tali figure collaborano alla definizione del progetto formativo personalizzato nel quale viene descritta l'esperienza da proporre allo studente e, durante lo svolgimento delle attività, collaborano per favorire l'inserimento dello studente nel nuovo contesto e per monitorare l'efficacia del processo formativo avviato.

Le risultanze emerse al termine dell'esperienza vengono formalizzate in un'apposita scheda di valutazione che analizza lo sviluppo di attitudini comportamentali e relazionali e lo sviluppo di attitudini organizzative e capacità professionali. L'esito della valutazione viene condivisa con lo studente al fine di rilevare non solo il raggiungimento dei traguardi definiti, ma anche il grado di consapevolezza personale attivato dallo studente. Gli elementi emersi dalla fase di valutazione dell'esperienza costituiscono la base per l'identificazione di possibili ulteriori attività ed esperienze da proporre allo studente per accompagnarlo verso il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

4 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITÀ PROGETTUALI

4.1 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le variazioni al piano orario tradizionale constano principalmente di:

FISICA AL BIENNIO

L'aggiunta di un'ora settimanale di fisica nel biennio risulta utile per incrementare le attività di laboratorio, modalità essenziale per acquisire metodi e strumenti tipici di questa disciplina. Inoltre il tempo aggiuntivo favorisce lo svolgimento di un lavoro in classe sulla risoluzione di problemi complessi, per maturare una sempre maggiore dimestichezza con tipologie di prova scritta dell'Esame di Stato.

SCIENZE NATURALI

L'incremento di un'ora settimanale di scienze naturali su tutti e cinque gli anni, favorisce ed ha come scopo di ampliare il tempo dedicato all'attività laboratoriale, significativa per favorire una padronanza del metodo sperimentale tipico di queste materia.

SECONDA LINGUA EUROPEA

La scelta dello spagnolo come seconda lingua è stata presa in considerazione della diffusione della lingua, dei progetti avviati dalla scuola e dalle prospettive di scambio con paesi di lingua spagnola. Gli studenti, al termine del percorso, avranno la possibilità di sostenere un esame di certificazione linguistica.

INIZIATIVE E PROGETTI

L'esperienza diretta della realtà richiede accanto alla comprensione teorica anche un approccio concreto, che si realizza attraverso una serie di iniziative e di progetti che andranno via via ampliandosi con lo sviluppo del percorso liceale:

- uscite didattiche, viaggi di istruzione, convivenza di inizio anno: queste attività sono parte integrante e insostituibile del percorso didattico e si attuano attraverso l'incontro di realtà italiane o estere di particolare interesse storico, artistico, culturale, scientifico, produttivo e aziendale. Gli obiettivi posti sono di natura culturale-didattica, formativa, di apertura alla realtà. Verrà sottolineato il valore conviviale, in esperienze apposite, per favorire rapporti tra studenti e docenti;

- gemellaggio/scambio linguistico con l'estero, comprendente la frequenza di lezioni e attività didattiche progettate di comune accordo con le scuole partner;

- partecipazione a iniziative culturali esterne (convegni, seminari in lingua straniera, incontri, manifestazioni fieristiche, mostre, campionati matematici, etc.);

- attività di studio assistito pomeridiano: per gli studenti che riescono a lavorare in autonomia. Lo studio è organizzato in gruppi divisi su singole classi, sotto la supervisione e la guida di due docenti, per sviluppare e potenziare il metodo e la capacità individuale di studio;

- tutoraggio di supporto in situazione di difficoltà didattiche specifiche;

- attività didattica personalizzata per situazioni di Bisogni Educativi Speciali;

• acquisizione delle certificazioni linguistiche, proposte a tutti gli studenti che vengono accompagnati, con una preparazione mirata, a sostenere gli esami delle principali certificazioni internazionali, utili anche per i percorsi universitari. Tra le lingue proposte a discrezione del docente e della classe è compreso anche il latino, per sottolineare la permanenza del suo valore linguistico ai giorni nostri.

4.2 OFFERTA EXTRA-CURRICOLARE

L'attività didattica viene integrata ulteriormente con le seguenti proposte educative: un corso di lingua e cultura cinese e uno di laboratorio teatrale. Entrambe queste attività sono strutturate in corsi da attivare in orario pomeridiano e sono destinate a tutti gli alunni del Liceo Scientifico e, più in generale, degli ordini di scuola superiore della Regina Mundi che vogliano aderire all'iniziativa, la partecipazione è libera.

5 CORPO DOCENTI

Compito dei docenti è di vivere una responsabilità educativa nell'insegnamento delle discipline. L'educazione è un compito che si porta insieme, non si può educare da soli. La collegialità e l'unità tra i docenti e i dirigenti, la condivisione di criteri e metodi, il confronto e la collaborazione tra tutti gli ordini e gradi dell'Istituto, consentono di realizzare una proposta coerente e un percorso lineare per gli alunni della scuola Regina Mundi. Il principio dell'unità dell'educazione implica una collaborazione tra i docenti, nell'adempimento dei loro doveri istituzionali, secondo un'ipotesi di lavoro e un'idea di educazione condivise.

5.1 ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Gli attori primari di verifica e di confronto di problemi educativi e didattici sono i seguenti:

- Collegio dei Docenti e Consigli di Classe;
- Coordinatore didattico, Vicepreside e Referente coordinatore di classe;
- dipartimenti disciplinari;
- commissioni per progetti (ad es.: verticalità con gli altri ordini di scuola)
- insegnanti di sostegno/supporto

L'organizzazione delle risorse professionali sopra citate e operanti nei Licei Regina Mundi si articola secondo tre direzioni:

Direzione organizzativa generale

La funzione del Coordinatore didattico del Liceo Scientifico comporta il ruolo di coordinamento nella progettazione complessiva dell'offerta formativa curricolare ed extra curricolare, l'organizzazione delle attività collegiali, il collegamento con il Consiglio di Presidenza dell'Istituto e con le funzioni di segreteria e amministrazione comuni a tutta la scuola.

Direzione organizzativa orizzontale

Al fine di garantire l'efficacia e l'unitarietà del lavoro didattico, collegiale e organizzativo su tutti i licei, all'inizio di ogni anno scolastico vengono nominati all'interno del Collegio dei Docenti alcuni Referenti coordinatori di classe, che presidiano la verifica della coerenza delle attività della classe con l'offerta formativa generale e con gli obiettivi previsti per essa. Essi monitorano l'andamento complessivo della classe e dei singoli studenti in tutte le materie, attivano il rapporto con gli studenti e le famiglie per le comunicazioni periodiche e in situazioni particolari, segnalate dal Collegio dei Docenti o dal Consiglio di Classe. Il gruppo dei Referenti coordinatori di classe è in stretto contatto con il Coordinatore didattico attraverso incontri periodici.

Direzione di presidio su aree specifiche

Al fine di intervenire in modo omogeneo su alcune specifiche questioni didattiche, comuni a tutti i licei (in particolare gestione studenti BES/DSA, Sostegno/Tutoraggio; Progetti internazionali; Alternanza Scuola Lavoro) o su alcune funzioni di tipo gestionale (comunicazione esterna; sito web dell'Istituto), vengono nominati all'interno del Collegio dei Docenti dei referenti operativi e delle commissioni di lavoro, a cui il Coordinatore didattico e tutti i colleghi fanno riferimento in merito alle attività da implementare (commissione orientamento, commissione PTOF, commissione documento del 15 maggio, etc.). Le funzioni sopra individuate vengono svolte dai docenti utilizzando le risorse di tempo lavorativo previste dal CCNL di categoria applicato, sulla base di una condivisione dell'impe-

gno con il Coordinatore didattico del liceo.
I licei Regina Mundi si avvalgono delle funzioni di segreteria, di amministrazione e di assistenza tecnica comuni e condivise a livello di istituto, in modo coordinato con gli altri ordini di scuola. Il coordinamento in merito al raccordo con le suddette funzioni è garantito dal Consiglio di Presidenza e dal Coordinatore didattico di entrambi i licei Regina Mundi.

5.2 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'attività di formazione è volta a garantire omogeneità tra gli insegnanti relativamente alla proposta didattica ed educativa che la scuola intende realizzare. Essa costituisce un punto di attenzione pressoché quotidiano, e avviene mediante la condivisione di linee comuni di azione, di cui si fa interprete e garante il Coordinatore didattico in molteplici modi: mediante l'attività dei dipartimenti, che mira ad analizzare le problematiche didattiche per aree disciplinari e a far emergere e condividere le buone pratiche scolastiche; mediante specifici corsi di aggiornamento, programmati generalmente a giugno o settembre. Tali corsi avranno come obiettivo l'approfondimento di vari aspetti professionali quali, ad esempio, la didattica inclusiva e le forme di intervento verso i DSA; la valutazione; la gestione della classe; la didattica attiva; etc.
L'attività di formazione è anche promossa da enti, fondazioni e associazioni esterne, che condividono il comune ideale culturale ed educativo.

6 INCLUSIVITÀ

La scuola agisce programmaticamente per l'inclusione a più livelli: didattico, esperienziale, educativo.
A livello didattico si propone la figura di un insegnante di sostegno dedicato, esperto e specializzato, in grado di accompagnare da vicino le difficoltà dei ragazzi diversamente abili. Inoltre, il sostegno viene erogato in maniera inclusiva in classe, e soltanto nei casi in cui si debba affrontare qualche approfondimento particolare, o preparare qualche interrogazione specifica si avrà la possibilità di allontanarsi dall'aula per svolgere una lezione personalizzata. Del sostegno si fanno carico tutti gli insegnanti di classe, studiando insieme al collega dedicato le strategie di intervento didattico più significative ed efficaci.
Inoltre, la scuola si impegna a stilare all'inizio dell'anno scolastico, in accordo con la famiglia e sulla base della certificazione aggiornata fornita dagli Enti preposti, un PDP o un PEI che, tracciando un quadro dettagliato della situazione del singolo alunno e annotando le misure compensative e dispensative, funga da linea guida per tutti i docenti, che si atterranno a quanto in esso stabilito. Tale documento viene aggiornato annualmente e concordato di volta in volta con la famiglia.
Dal punto di vista esperienziale, i momenti di convivenza e di attività extrascolastiche sono occasioni per la condivisione e l'inclusione, e favoriscono la crescita in armonia all'interno di un contesto che accoglie e accompagna.
Dal punto di vista educativo, i valori di riferimento della nostra scuola ci ispirano a considerare la difficoltà dell'altro come occasione per educare i nostri ragazzi al valore della differenza, alla tutela della fragilità dell'altro, alla solidarietà.

7 VALUTAZIONE

7.1 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

"Valutare" significa "dar valore". La dimensione valutativa che la scuola intende attivare pertanto è quella che considera l'alunno nella sua globalità, non soltanto per i risultati che consegue o non consegue, ma per il percorso che ha compiuto in un ambito che non può essere meramente scolastico, ma più educativo, e dunque di promozione e avanzamento della persona. La valutazione non è solamente la verifica dell'avvenuto o del mancato conseguimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione. Essa ha senso pieno se coniugata con l'educazione intesa come "promozione umana", cioè come introduzione alla realtà totale, che è quella dell'apprendimento, ma anche quella dei sentimenti, della relazione, della responsabilità, della realizzazione piena di ciò che si è. Dunque, l'insegnante deve tener conto di tutte le dimensioni della personalità che sta crescendo: l'area corporea, intellettiva, affettiva, sociale, comportamentale.
Sul piano didattico, ciò si traduce in queste azioni: per la valutazione finale di ogni anno il docente proporrà il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di verifiche, scritte e orali, effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto terrà conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutini intermedi nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali interventi di sostegno e di recupero dei debiti formativi precedentemente accumulati. E deve tenerne conto in termini di "va-

lori assoluti" e in termini di "valori relativi": i valori assoluti sono i livelli di apprendimento raggiunti in seno a una singola disciplina, i valori relativi sono i miglioramenti raggiunti dal singolo alunno considerando i suoi livelli di partenza, le sue abilità e le sue predisposizioni precipue. La griglia di valutazione delle discipline, riportata in allegato, indica in generale gli obiettivi minimi per conseguire la sufficienza.

7.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto di condotta ha un ruolo fondamentale per la valutazione dell'alunno. Il Collegio dei docenti individua i seguenti obiettivi comportamentali, comuni non solo a tutte le discipline, ma a tutte le attività scolastiche attuate sia all'interno che all'esterno dell'Istituto: il D.M.137/2008, art.2 comma 3, convertito in Legge 169/08, art.4; prevede che il voto sul comportamento concorra alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione alla classe successiva:

a) rispetto delle norme e dei regolamenti (rispetto delle persone, dei ruoli, delle regole, delle cose).

b) frequenza regolare;

c) rispetto delle consegne e delle scadenze (puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, materiale scolastico adeguato, presenza in occasione di verifiche, precedentemente stabilite);

d) interesse e impegno (atteggiamenti propositivi, partecipazione attiva alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto).

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di Classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza

nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita dello studente e, in tale contesto, vanno collocate anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e, quindi, al computo del credito scolastico. Sono considerate valutazioni positive i voti 10, 9, 8, relativamente a una scala discendente che rappresenta diversi livelli di correttezza in rapporto agli indicatori prescritti. I voti 7 e 6 invece denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità, situazioni problematiche relative alla frequenza o a comportamenti scorretti, già evidenziati da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per infrazioni del Regolamento di Istituto. L'eventuale valutazione

di insufficienza, indicata con voto 5, rappresenta condotte gravemente scorrette. Detta valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli esami di stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe.
I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento sono osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di Classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe.
Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti indicatori per la rilevazione della condotta:

Comportamento:

- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- autocontrollo e buona educazione nelle relazioni interpersonali;
- rispetto e responsabilità nel comportamento verso i compagni, verso i docenti e il personale non docente, verso il patrimonio della scuola e di terzi;
- correttezza dei comportamenti durante le verifiche;
- corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza;
- partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto dai docenti per le attività.

Frequenza:

- regolarità nella frequenza;
- numero di assenze e ritardi;
- assenze/ritardi in occasione di verifiche e valutazioni;
- numero di uscite anticipate;
- ritardi od omissione nelle dovute giustifiche.

Partecipazione all'attività didattica:

- responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche;
- motivazione, attenzione, partecipazione al dialogo educativo;
- impegno e costanza nello studio a casa, rispetto delle consegne;
- capacità di autoregolazione e autonoma volontà di recupero.

I criteri fin qui elencati vanno a comporre una griglia riassuntiva di valutazione, che viene condivisa e approvata in sede di Collegio Docenti a inizio di ogni anno scolastico.

7.3 CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In ottemperanza alla più recente normativa il Collegio dei Docenti dell'Istituto Regina Mundi ha deliberato quanto segue:
1. Lo studente è ammesso alla classe successiva in presenza di valutazione sufficiente (≥6) in tutte le discipline ed in condotta.
2. Se lo studente presenta valutazioni insufficienti:
2.1 Il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione, qualora ritenga che le lacune siano tali da prevedere effettive possibilità di recupero. In questo caso lo studente sarà segnalato per i corsi estivi e verrà sottoposto a verifica e conseguente nuovo scrutinio prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

2.2 Vengono considerati come elementi di giudizio dell'effettiva possibilità di recupero da un lato l'entità delle lacune, dall'altro le risorse disponibili oggettive (tempo a disposizione, corsi di recupero) e soggettive (capacità di recupero dello studente, autonomia di studio, misurate sui progressi/regressi registrati)

3. Lo studente NON è ammesso alla classe successiva in presenza di valutazione negativa in condotta (≤5), anche nel caso in cui la valutazione in tutte le discipline sia sufficiente.

4. Lo studente NON è ammesso alla classe successiva quando, di norma, presenta varie insufficienze, di cui almeno due di grave entità e il Consiglio di Classe ritenga che le gravi lacune nella preparazione non possano essere colmate nel periodo estivo.

7.4 CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore scolastico o da suo delegato. È ammesso all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 2491, lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

→ votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina, o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;

→ nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo;

→ frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire deroghe al suddetto limite, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la valutazione degli alunni.

7.5 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno nel rispetto della normativa vigente e delle eventuali tabelle di conversione annuali proposte dal Ministero dell'Istruzione. L'attribuzione del credito scolastico fa riferimento alla media totale ottenuta dallo studente alla fine dell'a.s. (giugno in assenza di debiti formativi, settembre successivamente alla verifica e al nuovo scrutinio) sempre nel rispetto delle tabelle ministeriali e secondo i criteri adottati dal Collegio Docenti a inizio anno scolastico.

7.6 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE MATERIE

Durante l'anno scolastico ogni docente valuta la preparazione dell'alunno facendo riferimento a una scala numerica comune e condivisa dall'intero collegio docenti e riportata in tabella.

Voto	Livello di apprendimento
4	La prova evidenzia una conoscenza frammentaria e superficiale delle informazioni, confusione nella comunicazione di tali informazioni, un'applicazione scorretta delle regole e della terminologia di base. Obiettivi raggiunti in modo frammentario.
5	La prova evidenzia una conoscenza frammentaria e superficiale, una comprensione generale delle informazioni, un'applicazione delle regole e della terminologia di base ancora impropria anche in situazioni note. La comunicazione è approssimativa e difficoltosa. Obiettivi raggiunti in modo parziale.
6	La prova evidenzia una conoscenza e una comprensione essenziali delle informazioni, sufficiente capacità di organizzazione di tali informazioni espresse in conformità alla terminologia della disciplina. Rileva applicazione autonoma delle regole in situazioni note, capacità di effettuare, se opportunamente guidate, semplici analisi e sintesi su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. La comunicazione ha sufficiente correttezza. Obiettivi raggiunti in modo minimale.
7	La prova evidenzia una conoscenza e comprensione sicura delle informazioni essenziali nonché la capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi semplici su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. Non vengono commessi gravi errori nell'applicazione delle regole anche in situazioni non note e la terminologia della disciplina è usata con correttezza. La comunicazione è organica ed appropriata. Obiettivi raggiunti in modo adeguato.
8	La prova evidenzia una conoscenza solida e comprensione sicura delle informazioni nonché la capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. L'applicazione delle regole è corretta e la terminologia della disciplina è usata con proprietà. La comunicazione è precisa ed esauriente. Obiettivi raggiunti in modo completo.
9/10	La prova evidenzia una conoscenza ampliata ed una comprensione approfondita delle informazioni, delle regole ed un utilizzo molto appropriato della terminologia della disciplina. Contiene valutazioni critiche documentate e trova approcci personali su argomenti e problemi di ambiti disciplinari diversi. La comunicazione è precisa ed esauriente. Obiettivi raggiunti in modo ampliato.

8 AMBIENTI E STRUMENTI DIDATTICI

SERVIZI DIDATTICI ON-LINE E CARTACEI

Ogni studente è dotato di account Office 365 che gli consente di ottenere le versioni più recenti delle App di Office tra cui Outlook per l'accesso alla posta scolastica, che permette di gestire le comunicazioni tra studenti e docenti; OneDrive per l'accesso a cartelle condivise tra studenti e docenti, che consente di condividere materiale didattico e poter lavorare a gruppi in ambienti Cloud; Teams per le videolezioni, la gestione dei compiti e delle consegne. I libri di testo, scelti dai docenti in contesto di dipartimento, possono essere integrati tramite dispense fornite dai docenti stessi e condivise online.

La famiglia dello studente è titolare di un account personale che permette loro di accedere ai seguenti servizi: comunicazioni della scuola, visione del registro elettronico e delle valutazioni del proprio figlio, situazione del conto economico.

AULE

Aule tutte dotate di LIM/SMART-BOARD, computer con utenza Office 365, proiettore, copertura Wi-Fi, connessione internet, registro elettronico, tablet one to one.

LABORATORI

- Laboratorio scientifico chimico, biologico e fisico per integrare l'apprendimento teorico delle discipline scientifiche con attività sperimentali.
- Laboratorio informatico con dotazione di 20 stazioni digitali, controllate dalla console del docente.

RISORSE

Due palestre in dotazione all'edificio scolastico: una palestrina in muratura e una grande tensostruttura adiacente all'edificio scolastico;

Sono inoltre disponibili delle aule riservate al colloquio con i genitori e un ampio Auditorium capace di contenere 200 persone.

9 DIDATTICA DIGITALE

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il Ministero ha avviato fin dal 2015 un programma "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale". Come indicato nel piano l'obiettivo da raggiungere non riguarda la sola digitalizzazione. Gli sforzi devono concentrarsi non solo sulla dimensione tecnologica ma soprattutto su quella epistemologica e culturale: "nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva docente discente e la tecnologia non può distrarsi dal un fondamentale "rapporto umano".

Muovendosi nel solco di tali indicazioni, il Liceo Scientifico ha dotato tutte le proprie aule di LIM con proiettore e PC dotato di Web cam per eventuali collegamenti a distanza. Inoltre, è a disposizione dei docenti, degli studenti e delle famiglie il registro elettronico (4Edu). Attraverso le credenziali fornite dalla scuola per l'accesso al registro elettronico e all'indirizzo mail della scuola è possibile accedere alla Suite Integrata, Microsoft office 365, e a tutto il pacchetto di applicazioni che si ritrova sotto questo nome. È presente infine un laboratorio di informatica con sistema operativo Windows presente su tutti i computer.

Gli studenti delle classi sono dotati di Tablet personale, che viene utilizzato durante le lezioni per lo svolgimento di particolari attività didattiche proposte dai docenti all'interno delle materie di studio. È lasciata poi la scelta agli studenti relativamente all'utilizzo di libri digitali la cui consultazione può essere effettuata dal tablet in dotazione.

L'introduzione delle nuove tecnologie, in relazione alle richieste della società che sempre più si evolve e dipende da esse, interroga costantemente i docenti e le famiglie sul loro utilizzo corretto. Se da un lato sembra ormai impossibile non utilizzarle in toto, le tematiche legate alla dipendenza da dispositivo elettronico e al cyber bullismo mantengono viva la riflessione sul loro utilizzo a scuola oltre che in ambito extrascolastico.

10 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Per quanto riguarda la fondamentale comunicazione tra scuola e famiglia, anche in rinnovate condizioni di emergenza che dovessero emergere le istituzioni scolastiche assicurano comunque tutte le attività di informazione, comunicazione e relazione con la famiglia previste all'interno del CCNL e vigente. Saranno favoriti i canali di comunicazione a distanza già adottati dalla scuola, cioè la piattaforma Microsoft Teams, o l'applicazione Zoom. Le famiglie riceveranno informazioni su quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in materia di didattica e valutazione.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

L'educazione spetta innanzi tutto alla famiglia, come luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si trasmettono da una generazione all'altra. Aderendo al progetto di offerta formativa della nostra scuola, le famiglie esprimono il loro diritto-dovere di scegliere l'istituzione scolastica ritenuta più adeguata al bene dei propri figli. Questa scelta di responsabile libertà sottende il desiderio che la famiglia e la scuola possano stabilire, nella distinzione di ruoli e di funzioni, una reale alleanza educativa e una corresponsabilità.
Occasioni istituzionali per questo confronto sono:

- le riunioni dei Consigli di Classe
- Il ricevimento dei docenti
- le informazioni scritte periodiche sull'andamento didattico-disciplinare
- le notifiche scritte di situazioni particolari

L'introduzione del registro elettronico, utilizzato quotidianamente dai docenti, consente all'insegnante Coordinatore di classe di comunicare con la famiglia in modo puntuale sulla situazione dello studente.

11 SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

11.1 RAPPORTO CON L'UTENZA

L'orario di ricezione telefonate della Segreteria è così strutturato:
Lunedì – 11.00/13.00 e 14.30/15.30
Martedì – 11.00/13.00
Mercoledì – 8.30/9.30
Giovedì – 11.00/13.00 e 14.30/15.30
Venerdì – 11.00/13.00
Sono comunque possibili incontri in presenza previo appuntamento telefonico.
Eventuali giorni di chiusura della segreteria per esigenze di servizio, in concomitanza con periodi di sospensione delle lezioni, vengono tempestivamente comunicati alle famiglie degli alunni iscritti all'Istituto.

I recapiti della segreteria sono i seguenti:
Sede di Via Boncompagni
tel 02 533208 – 09
segreteria.boncompagni@scuolareginamundi.it

11.2 ISCRIZIONI

Prima di procedere con l'iscrizione presso la nostra scuola è necessario effettuare il colloquio con il Coordinatore Didattico del relativo ordine di scuola. Il colloquio non è vincolante ma rappresenta il primo passo indispensabile in quanto dà modo alla famiglia di conoscere la scuola e i suoi programmi.
La domanda di iscrizione viene avviata on line tramite il sito www.scuolareginamundi.it a partire dal mese di settembre dell'anno precedente l'inizio della classe che si intende frequentare.

11.3 SITO

Il sito www.scuolareginamundi.it rappresenta uno strumento molto utile ed efficiente a vari livelli. Oltre a una presentazione generale della scuola, vi si trovano articoli e letture con riflessioni e giudizi su tematiche generali o su questioni educative e di attualità.
Sul sito si possono anche trovare documenti di pubblica utilità quali il calendario scolastico, l'elenco dei libri di testo adottati, moduli di autorizzazione, link ai siti per ordinare materiale scolastico.

12 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado come modalità complementare, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza; nonché, in caso di nuovo lockdown come modalità sostitutiva, a tutti gli effetti, della didattica in presenza.

Analisi del fabbisogno

Alla luce di:

- un contesto pandemico, seppur migliore rispetto ai mesi di lockdown già vissuti e affrontati dalla scuola superiore Regina Mundi negli anni scolastici 2019 – 20 e 2020 -21, non ancora risolto e in divenire;

- un inserimento di nuovi allievi, sia in prima classe che in classi intermedie del nostro percorso, a cui, come previsto dal nostro percorso scolastico, viene richiesto di dotarsi di tablet (iPad Apple per la piena compatibilità con i sistemi di proiezione delle nostre classi 2.0);

- un intervento della scuola stessa a favore degli studenti bisognosi, che fornisce il tablet in comodato d'uso;

- un servizio di comodato d'uso del medesimo personal device per i docenti, che vengono dotati di analogo strumento;

- una possibilità, garantita ad ogni docente, di agire in modalità BYOD (Bring Your Own Device, utilizza il tuo stesso dispositivo);

- una connettività Internet efficace ed efficiente, già attiva nel nostro istituto;

la scuola superiore Regina Mundi è in grado di fornire l'integrazione di Didattica Digitale sia in caso di gruppo classe parzialmente presente, sia in caso di Didattica a Distanza in maniera totale.

Strumenti scelti

La didattica digitale integrata viene erogata utilizzando i seguenti strumenti (già adottati nel triennio 2020-2022): tablet iPad, piattaforma Microsoft Teams; registro elettronico 4Edu; Microsoft Office 365 (Suite integrata e tutto il pacchetto di applicazioni che si ritrova sotto questo nome in particolare Servizio di web hosting OneDrive, utilizzato come repository di materiali didattici per la fruizione anche in modalità asincrona), Webcam e postazione Computer presente in ogni aula della scuola; PC qualora a disposizione dello studente nella propria abitazione in sostituzione di Tablet iPad.
Questi strumenti garantiscono il rispetto dei dati di privacy e l'accesso facile agli studenti in situazione di difficoltà di apprendimento. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione si utilizza il registro elettronico fornito dal servizio esterno denominato 4Edu.

Modalità didattiche (piano delle lezioni)

Il numero dei nostri studenti, l'ampiezza delle nostre aule, l'organizzazione precisa degli spazi di entrata, uscita e intervallo, consentono di privilegiare nel contesto pandemico attuale lo svolgimento delle lezioni in presenza.
La consapevolezza di dover mettere in conto il rischio di studenti costretti ad assenza prolungata per quarantena, e, nella peggiore delle ipotesi, l'obbligo di attivare una didattica a distanza a fronte di

una nuova ordinanza che decreti la necessità di un lockdown rivolto alla scuola portano a formulare la definizione della modalità didattica alternativa in caso di situazioni che lo richiedano:

Uno o più studenti costretti a periodo di assenza prolungato

Questa modalità verrà offerta agli studenti che si trovino in quarantena o situazione di positività da COVID-19. Per alunni assenti con diagnosi diverse l'attivazione della DDI deve essere approvata dal Consiglio di Classe, che si riserva di attuarla in caso di assenza prolungata e presentazione di giustificativo medico o comprovato motivo. Occorrerà segnalare sul registro elettronico 4Edu che lo studente o gli studenti stanno seguendo la lezione e sono quindi presenti nella modalità "a distanza". In questo caso verranno attivate, a seconda delle decisioni che ogni singolo insegnante prenderà all'interno della sua disciplina, le seguenti modalità didattiche: (i) lezione asincrona, registrata, su supporto digitale audio e/o video, resa disponibile agli allievi mediante la piattaforma Microsoft Teams, usuale strumento di lavoro, per cui risultano attrezzati sia i docenti che gli allievi; (ii) lezione sincrona, trasmessa digitalmente da installazione di videocamera mobile che riprende la cattedra e lo spazio classe e rimanda via internet l'immagine allo studente e (iii) lezione asincrona, con materiale di supporto (mappe, appunti, fotocopie, link, riferimenti, indicazioni bibliografiche), inviate agli studenti dal docente tramite mail della scuola o spazio di condivisione sempre sulla piattaforma Microsoft Teams.

Lockdown totale e conseguente ritorno alla didattica a distanza per tutti

In questo caso, la scuola fornirà i suoi contenuti tramite la piattaforma Microsoft Teams in forma di videolezione sincrona o asincrona, cioè in diretta o registrata dal docente e fruita contestualmente dai discenti. La modalità didattica sarà in questo caso rivista affinché non venga mai meno l'attenzione del discente, il loro coinvolgimento, utilizzando strategie di didattica attiva, strumenti digitali interattivi, altre soluzioni personalizzate dal docente sulla base dei contenuti della sua disciplina e del contesto classe. Occorrerà segnalare sul registro elettronico 4Edu che l'intera classe sta seguendo la lezione nella modalità "a distanza".

La scuola si riserva la possibilità di ridurre il numero di ore di lezione erogate all'interno di una logica di sostenibilità, essendo provato che l'attenzione alla videolezione risulta più stancante di quella data alla lezione in presenza. In quest'ottica si procederà ad applicare, in base alle esigenze specifiche di ogni insegnante e disciplina, tecniche di didattica breve, flipped lesson, riduzione dei contenuti sulla base della definizione degli "essenziali", orientamento didattico verso le competenze piuttosto che verso l'ampiezza delle conoscenze. Sono ipotizzabili attività pomeridiane in piccolo gruppo, affrontabili sempre grazie alla piattaforma Teams, a distanza.

L'unità oraria verrà ricalcolata in base alle esigenze, ma non sarà mai meno di 45 minuti, e le ore erogate non saranno mai meno di 20. Nella sezione allegati, alla voce Allegato 2, si riporta il regolamento per l'attuazione di DDI e DAD.

13 ALLEGATI

Statuto delle studentesse e degli studenti

DPR 24 giugno 1998, n. 249

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo

rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati a esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo.
7. Tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
8. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
9. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
   a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
   b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
   c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
   d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
   e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
   f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
10. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di Istituto.
11. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in

modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti, ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore

e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle diposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

Regolamento per la didattica digitale integrata o a distanza

1. La lezione digitale sincrona è lezione a tutti gli effetti pertanto non presentarsi al collegamento costituisce assenza da giustificare. Il collegamento a una lezione a distanza che sia "occasionale" e non continuativo, per una o più ore di lezione di una mattinata che preveda la scuola in presenza, viene considerato assenza ai fini della validazione dell'anno scolastico. La didattica a distanza viene considerata presenza solo in caso di diagnosi da COVID o di delibera del Consiglio di Classe che autorizzi ufficialmente lo studente a questa modalità.
2. Come con la lezione in presenza, in caso di ritardo da parte dell'allievo nel collegamento, è facoltà dell'insegnante non ammettere nella classe virtuale lo studente e chiedere giustificazione relativa al ritardo e alla conseguente assenza.
3. La lezione si svolge con la telecamera accesa, consentendo all'insegnante di vedere gli studenti mentre seguono la lezione.
4. Gli studenti possono agire, ove l'interfaccia lo consenta, sui microfoni e le condivisioni- schermo dei compagni solamente se richiesti dall'insegnante. Eventuali azioni compiute ai danni del regolare svolgimento delle videolezioni verranno sanzionate dai docenti.
5. È fatto divieto agli alunni di comunicare tra di loro con dispositivi terzi durante le ore di video-lezione.
6. Eventuali richieste di allontanarsi brevemente dallo schermo vanno inoltrate al docente, che può concedere o meno l'autorizzazione.

7. Per qualunque attività di compito che venga richiesta, non è consentito il "copia-incolla" da internet, né totale né parziale, senza citare per esteso la fonte. I docenti si riservano il diritto di verificare con opportune domande la paternità di frasi presenti in elaborati consegnati dagli allievi.
8. La video-lezione è un'attività didattica a tutti gli effetti e richiede attenzione, partecipazione e attività da parte dello studente (appunti, schemi, mappe, etc.) e impegno.
9. È richiesto agli studenti di attenersi alle indicazioni di consegna del lavoro svolto richiesto dall'insegnante nel rispetto delle tempistiche e delle modalità.
10. Il regolamento scolastico si ritiene in vigore anche per tutto ciò che concerne la particolare situazione della didattica a distanza.

Dal canto loro, gli insegnanti impegnati nella Didattica Digitale si impegnano a:

1. Predisporre un adeguato setting d'aula virtuale, evitando interferenze durante la lezione ed eventuali elementi di disturbo.
2. Prevedere sanzioni disciplinari per i comportamenti scorretti riportati nel precedente regolamento e altri che eventualmente si venissero a delineare.
3. Sviluppare, in videolezione, strategie e metodologie didattiche che sviluppino il protagonismo degli alunni (didattica attiva, flipped classroom, metodo EAS, etc.).
4. Trasformare la videolezione da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.
5. Applicare la metodologia della didattica breve, dell'apprendimento cooperativo, del debate e di altri strumenti didattici, per evitare che la didattica a distanza imponga la riduzione del programma e per sviluppare la costruzione di competenze trasversali e disciplinari, oltre all'acquisizione di abilità e competenze.
6. Individuare gli strumenti di verifica delle competenze acquisite più veritieri e meno falsificabili.
7. Evitare, nei limiti del possibile e relativamente alle discipline che lo consentono, di formulare richieste e programmare verifiche che prevedano la produzione di materiali cartacei, qualora questo non fosse possibile occorrerà trovare un'adeguata modalità di archiviazione delle prove.
8. Salvare gli elaborati non cartacei con valore di verifica in apposite repository organizzate dall'istituto.
9. Attenersi, in sede di valutazione, a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti per i criteri e le griglie. La valutazione dovrà essere costante, garantire trasparenza e tempestività, e, soprattutto in caso di impossibilità di incontro in presenza, assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Come sempre, la valutazione sarà sommativa e formativa.
10. In questo contesto particolare attenzione si porrà agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, nell'ottica dei principi di inclusione e nel rispetto degli strumenti di appoggio concordati con la famiglia (PEI, PDP).

Piano di Miglioramento

Il Liceo Scientifico Regina Mundi, nella prospettiva del miglioramento continuo delle proprie attività istituzionali, conferisce grande importanza al livello di soddisfazione dei propri studenti e delle loro famiglie. Pertanto, compatibilmente con le risorse disponibili, nell'ottica di un'autoanalisi, da intendere come primo fondamentale momento per una generale valu-

tazione dell'efficacia dei processi formativi ed educativi, l'istituto intende proseguire sulla strada della rilevazione effettuata tramite specifici questionari sottoposti ai propri studenti e alle loro famiglie.
Per quanto riguarda la formazione dei docenti invece, per gli anni successivi l'obiettivo è quello di rendere consueto il corso di formazione sui BES (Bisogni Educativi Speciali) per i nuovi docenti assunti dalla scuola, durante le prime settimane di settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico.

SCUOLA REGINA MUNDI

Sede di Via Boncompagni
tel 02 533208 – 09
segreteria.boncompagni@scuolareginamundi.it

NIDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

Sede di Viale Corsica
tel 02 7610831
segreteria.corsica@scuolareginamundi.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

Il Liceo Scientifico Regina Mundi, per rispondere alla missione di istruire ed educare i ragazzi e nel rispetto della normativa che regola il sistema scolastico nazionale, ha elaborato questo PTOF per gli anni scolastici 2022-2025 approvato dal collegio docenti e dall'ente gestore.